

## ORDINAMENTO A DIAMANTE



### CARATTERISTICHE PRINCIPALI

Competenze rafforzate	COSTRUIRE
Adatto per	Docenti, studenti
Livello di difficoltà	Basso
Setting	Di gruppo
Numero minimo di partecipanti	2
Durata media	60 - 90 minuti
Attrezzature/materiali speciali	No
Versione online	Sì

---

## 1. DESCRIZIONE

Questo esercizio per coppie e gruppi aiuta a esplorare e chiarire posizioni di valore e sentimenti verso un particolare tema o problema.

L'ordinamento a diamante (tecnica nota come "Diamond ranking" o "Diamond 9") è una pratica che consente la partecipazione equa e inclusiva di un gruppo eterogeneo di membri interni ed esterni. Aiuta a esplorare e chiarire posizioni di valore, sentimenti e pensieri riguardanti un particolare tema, problema o idea. L'esercizio di solito viene svolto attraverso la scrittura e l'ordinamento (o classifica) di nove dichiarazioni/nuclei concettuali espressi in forma di brevi testi oppure di disegni, fotografie o piccoli oggetti nel caso di attività con studenti più piccoli.

Mentre la classifica risultante fornisce già una fonte di dati in sé, le annotazioni e le spiegazioni e il dialogo durante l'interpretazione della classifica forniscono una fonte ancora più ricca di interpretazione e significato. Ancora una volta, emergeranno storie. La pratica può anche essere utilizzata come preparazione per disegnare un albero dei problemi (si veda la [scheda dell'esercizio](#)), per analizzare le cause e gli effetti di un particolare problema e come questi si relazionano tra loro.

## 2. SCOPO/BENEFICI

L'ordinamento a diamante aiuta a estrarre costrutti e facilitare la conversazione, intorno a un argomento, una sfida o un problema specifico. Può anche aiutare a esplorare (e "classificare") potenziali soluzioni.

Classificando elementi, dichiarazioni, oggetti o immagini gli studenti discutono la classifica ed esprimono i motivi per cui ritengono che questo particolare elemento, affermazione, oggetto o immagine sia più o meno importante o prioritario.

Discutendo le loro scelte con gli altri, gli studenti sono costretti a rendere esplicite e ovvie ai membri del gruppo le relazioni generali con cui organizzano la conoscenza, esprimendo così la loro comprensione dell'argomento o del problema in modo che questo possa essere analizzato e reso oggetto di confronto con gli altri.

Il metodo può essere utilizzato in un'ampia varietà di contesti, con studenti di qualsiasi età e livello d'istruzione. La possibilità di utilizzare immagini, fotografie o anche oggetti consente di condurre l'esercizio anche con persone con bassi livelli di padronanza della lingua (ad esempio studenti con status migratorio).

### 3. CLUSTER DI COMPETENZE CORRELATI

L'ordinamento a diamante è una tecnica flessibile e consente di affrontare una vasta gamma di argomenti e può servire a comprendere i valori, i pensieri e i sentimenti degli studenti verso un problema specifico, una sfida o una soluzione. La tecnica può essere utilizzata per:

- condurre una qualsiasi attività per la quale è importante avere una visione dei valori, dei pensieri e dei sentimenti di uno studente;
- ottenere una migliore comprensione comune dell'altra persona, o per ottenere approfondimenti sui valori, pensieri e sentimenti di uno studente, per quanto riguarda un particolare insieme di soluzioni.

Tale pratica è quindi strettamente correlata alla dimensione del COSTRUIRE e in particolare alla relazione come co-costruzione di significato e come processo di influenza reciproca.

### 4. COME SVOLGERE L'ESERCIZIO

#### ***Passo 1 / Preparazione***

Il primo passo è necessario per spiegare come preparare e introdurre l'esercizio ai partecipanti (per es., gli studenti).

Il facilitatore (per es., il docente) introduce il tema che costituirà l'argomento dell'esercizio. Il tema può porsi sotto forma di domanda o di dichiarazione e può essere presentato con del materiale di contesto aggiuntivo, ad esempio ritagli di giornale.

Il facilitatore spiega lo scopo dell'esercizio e istruisce i partecipanti a classificare una serie di nove affermazioni/dichiarazioni e disporle secondo una struttura composta da nove riquadri, struttura detta "a diamante". Il criterio per la classificazione può essere semplice e generale come "importanza, rilevanza, significato" o può essere dettagliato e specifico nel contenuto.

Nel caso in cui le dichiarazioni siano definite dal gruppo stesso, il facilitatore dà istruzioni su come elaborare le dichiarazioni.

Vengono presentate le regole del gioco per quanto riguarda le discussioni e l'enfasi è posta sul fatto che le coppie o i tre dovrebbero raggiungere un consenso per quanto riguarda la classifica.

---

### ***Passo 2 / Definizione delle dichiarazioni***

In questa fase è necessario definire le dichiarazioni su cui si desidera che il gruppo rifletta. Le dichiarazioni possono essere definite dal facilitatore o dai partecipanti stessi. In alternativa alle dichiarazioni scritte, si possono anche usare disegni, fotografie o (piccoli) oggetti.

Nel caso in cui i partecipanti debbano definire le dichiarazioni, a ognuno di loro dovrebbero essere date delle note adesive (o post it) e dovrebbe essere chiesto di scrivere un numero massimo di problemi importanti e spiegazioni/motivazioni relative alla situazione o al tema proposto.

Quando si identificano le affermazioni da utilizzare nella classifica stessa, quando si lavora in piccoli gruppi, si raccomanda di avere un massimo di 3-5 dichiarazioni per partecipante, in modo tale da ridurre il tempo necessario al facilitatore per rivedere e analizzare queste affermazioni e decidere quali includere nei passaggi successivi (a seconda delle dimensioni del gruppo), tenendo presente l'argomento o il problema per il quale è progettato l'esercizio. In questo caso il facilitatore li raggrupperà in nove gruppi o li riporterà a nove affermazioni generali prima di passare al passaggio successivo. Se si lavora con coppie o gruppi di tre, si potrebbe anche chiedere fino a nove affermazioni.

A ogni dichiarazione, fotografia, disegno od oggetto viene quindi assegnato un breve titolo o un numero per facilitare la consultazione. Ogni dichiarazione deve essere fornita su un singolo foglio o un post it e conservata in una busta.

### ***Passo 3 / Ordinamento delle dichiarazioni***

Il facilitatore separa i partecipanti in coppie o in gruppi di tre e chiede loro di collocare, classificandole, le dichiarazioni in una struttura "a diamante" composta da nove riquadri (vedi schema sotto). I partecipanti devono trovare un accordo sulla classifica e sulle ragioni alla base della classifica. Dopo la classifica devono spiegare perché una certa affermazione è stata classificata come una delle più importanti o meno.

I criteri utilizzati per l'ordinamento sono molto legati al tema che il facilitatore (per es., il docente) vuole affrontare, ma la riga superiore si riferisce alla voce considerata "più", il descrittore da utilizzare può quindi essere "interessante" (cioè "più interessante"; "più importante"; "più significativo" o anche "migliore"). La riga superiore consente solo una singola dichiarazione, disegno, fotografia o oggetto da classificare.

La riga successiva (la seconda) contiene due riquadri e riflette posizioni (espresse in forma di affermazioni, disegni, fotografie o oggetti) ritenute interessanti, importanti e significative allo stesso livello. La terza riga ripete questo ma riflette quei tre elementi che sono considerati "meno importanti" rispetto alla seconda riga. Questa riga normalmente rappresenta gli elementi che sono considerati più "neutri", cioè non così importanti, di media importanza. La quarta riga comprende due elementi ancora "meno importanti" e la quinta e ultima riga rappresenta l'elemento considerato il meno importante/significativo in assoluto.

---

Una volta che le coppie (o i gruppi di tre) hanno concordato la classifica, viene chiesto loro di annotare il loro “diamante” con i commenti e le spiegazioni emersi dalle discussioni che hanno avuto luogo.

### ***Passo finale / Presentazione***

Al termine dell'esercizio di ordinamento a diamante, il facilitatore può chiedere ai gruppi di lavoro di presentare e condividere quanto prodotto con l'intero gruppo, senza tuttavia fornire spiegazioni; in alternativa, sarà possibile utilizzare il lavoro per un'analisi interna ai singoli gruppo di lavoro (coppie o trio) senza la necessità di una condivisione in plenaria.

Le principali fonti di analisi e discussione sono gli ordinamenti completati con le annotazioni e gli appunti tratti dalla conversazione tra i partecipanti. Quanto prodotto può essere analizzato anche successivamente attraverso la struttura generata ed il posizionamento delle dichiarazioni (o di disegni, fotografie e oggetti) all'interno di questa.

## **5. RIFLESSIONE FINALE**

Dopo la sessione, i risultati possono essere analizzati:

- A livello di singole coppie o trio;
- A livello dell'intero gruppo.

Il facilitatore stesso può analizzare le annotazioni e riflettere su di esse quindi chiedere ai partecipanti di aggiungere le proprie riflessioni; questo può essere fatto sia a livello di singole coppie/trio sia a livello dell'intero gruppo.

Quando si lavora in un piccolo gruppo, un'altra opzione è chiedere alle coppie/trio di presentare la classifica al gruppo e spiegare la loro classifica e le loro annotazioni. In questo caso il facilitatore può riflettere prima e chiedere al gruppo di farlo in seguito, oppure prima chiedere al gruppo le loro riflessioni, pensieri e sentimenti e poi analizzare lui stesso la classifica e le riflessioni, i pensieri e i sentimenti del gruppo.

Le domande che sono rilevanti in questo processo sono:

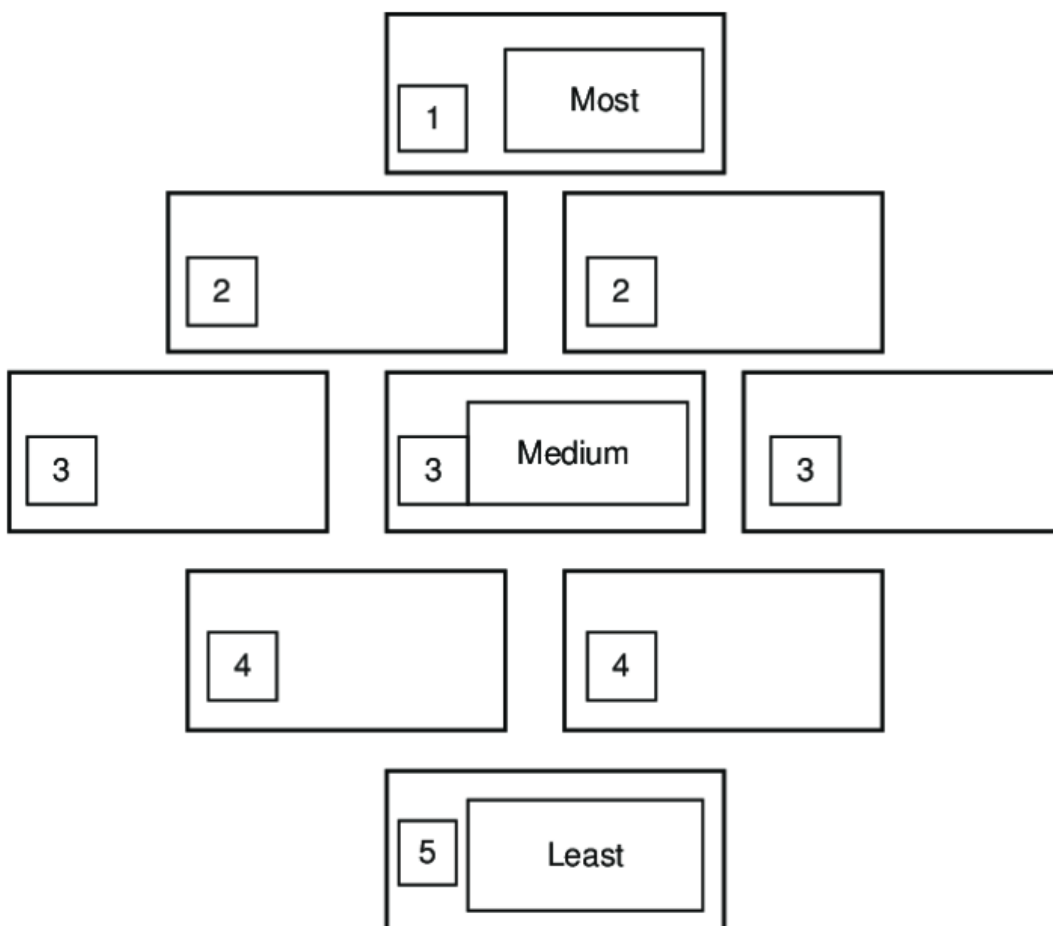
- Perché le dichiarazioni, i disegni, le fotografie o gli oggetti sono stati classificati in questo modo? Quali sono i motivi?
- Quali idee / pensieri / sentimenti hai dopo il processo di raggiungimento di un accordo sulla classifica?
- Il processo ha cambiato le idee / pensieri / sentimenti che hai sull'argomento, il problema, la sfida o la soluzione?

- Cosa hai imparato da questo processo?

## 6. MATERIALI SPECIFICI

Sarà necessario disporre di:

- Fogli in formato A3
- Note adesive/post it
- Matita/penna
- Template della struttura a nove riquadri, come quello rappresentato di seguito, che può essere disegnato o stampato sui fogli:



## 7. SUGGERIMENTI E TRUCCHI

- Adatta l'uso di dichiarazioni scritte, fotografie, disegni o oggetti in base al tipo di persone (per es., studenti) con cui lavorerai: se stai lavorando con un gruppo eterogeneo con bassi livelli di conoscenza della lingua italiana, l'uso di oggetti o immagini è più appropriato. Tuttavia, se lavori con persone di diversa cultura, sii consapevole delle interpretazioni che immagini diverse possono avere per culture diverse e tienilo a mente quando le selezioni;
- È necessario ricordare ai partecipanti che le dichiarazioni, i disegni, le fotografie o gli oggetti non devono essere classificati in ordine numerico nella seconda, terza della quarta riga.

## 8. VERSIONE ONLINE

L'esercizio può essere fatto online, e in sostanza segue gli stessi passaggi indicati per la versione offline. In questo caso, uno strumento di videoconferenza dovrebbe essere utilizzato per consentire ai partecipanti di discutere e confrontarsi. Mentre in un ambiente fisico il facilitatore può monitorare e interagire con più gruppi contemporaneamente (e guidarli nel processo), nella versione online questo può essere fatto solo con un'app di videoconferenza (per es., Zoom) che consenta l'utilizzo di stanze di breakout per suddividere i partecipanti in gruppi e permettergli di poter confrontarsi tra loro. Per un gruppo di due o tre partecipanti le opzioni di breakout non sono necessarie.

Per utilizzare il modello di costruzione del diamante, e per garantire che tutti i partecipanti possano interagire con esso, si consiglia di utilizzare strumenti che consentano il brainstorming e il lavoro collaborativo (per es., documenti e presentazioni Google, [Miro Board](#), [Lino](#)). L'unica cosa che il facilitatore deve assicurarsi di fare è creare il modello.

## 9. BIBLIOGRAFIA - SITOGRAFIA

- Clark, J., (2012), Using diamond ranking as visual cues to engage young people in the research process. Qualitative Research journal.
- Clark, J., Laing, K., Tiplady, L. and Woolner, P. (2013) Making Connections: Theory and Practice of Using Visual Methods to Aid Participation in Research. Research Centre for Learning and Teaching, Newcastle University.
- Collaborative redesign with schools ([link](#)).
- Diamond ranking – ordinamento a diamante ([link](#)).